



Città di Seregno

DISTRETTO DEL COMMERCIO DEL CENTRO STORICO DI SEREGNO PER LA RICOSTRUZIONE ECONOMICA TERRITORIALE URBANA

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO ALLE MICRO - PICCOLE MEDIE IMPRESE DEL COMMERCIO, TURISMO, ARTIGIANATO E SERVIZI

1. Obiettivi

con il presente bando, Regione Lombardia e Comune di Seregno , intendono favorire la ripartenza delle attività economiche nell'ambito del "Distretto Urbano del Commercio di Seregno", a seguito dell'epidemia da Covid-19, avendo come obiettivo generale il consolidamento ed il rafforzamento dello sviluppo economico delle imprese del comparto commercio, turismo, artigiano e servizi, inteso quale fattore determinante per lo sviluppo della qualità urbana e delle relazioni sociali. Più in particolare, in conformità al Bando regionale "Distretti del Commercio per la Ricostruzione Economica Territoriale Urbana", approvato con Decreto N. 6401 del 29/05/2020 - si intendono sostenere *i processi volti a sviluppare un sistema di offerta d'impresa e servizi capaci di massimizzare gli effetti positivi della digitalizzazione, del servizio al cliente, dell'esperienza sensoriale sul luogo, della unicità del contesto, della bellezza e dell'accessibilità del luogo di acquisto e di consumo, della capacità di usare tutte le leve del marketing moderno, per trovare soluzioni ed equilibri nuovi anche in seguito alla variazione della domanda.*

2. Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari dovranno soddisfare i seguenti requisiti:

- a) Essere Micro piccole o medie imprese con riferimento all'Allegato I del Regolamento UE n. 651/2014;
- b) Essere iscritte al Registro Imprese delle Camere di Commercio e risultare attive;
- c) Disporre di una unità locale collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto del Commercio Città di Seregno che soddisfi almeno una delle seguenti condizioni:
 - Svolgere attività di ristorazione, somministrazione o vendita diretta al dettaglio di beni o servizi, con vetrina su strada o situata al piano terreno degli edifici;
 - Fornire servizi tecnologici innovativi di logistica, trasporto e consegna a domicilio alle imprese del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato che coprano in tutto o in parte il territorio del Distretto del Commercio;

- d) Non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato D. Lgs.;
- e) Non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013.
- f) Non svolgere quale attività primaria (come risultante dalla visura camerale al momento della presentazione della domanda) una delle attività di cui ai seguenti codici ATECO:
 - 92.00 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco;
 - 92.00.02 Gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone;
 - 92.00.09 Altre attività connesse con le lotterie e le scommesse

Sono ammissibili Aspiranti imprenditori che soddisfino i seguenti requisiti:

- a) Non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
- b) Avviare, prima dell'erogazione dell'agevolazione da parte del Comune, una attività economica che soddisfi i requisiti sopra previsti.

Sono altresì soggetti ammissibili le Reti di Imprese purché formalmente costituite ed iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio; in tal caso il requisito di cui al precedente punto c) si intende assolto qualora posseduto da almeno il 50% delle imprese che costituiscono la Rete.

Non sono ammissibili a finanziamento le Associazioni o altri soggetti giuridici privi di scopo di lucro.

Non sono ammissibili a finanziamento le aziende agricole e le aziende agrituristiche.

Non sono ammissibili a finanziamento le imprese del commercio ambulante.

I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda, con l'eccezione dell'unità locale all'interno del territorio del DUC "Città di Seregno", che deve essere posseduta alla data di richiesta di erogazione.

In fase di erogazione finale del contributo, le imprese beneficiarie dovranno essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, dovrà essere trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi, ai sensi della L. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis.

Ai sensi dell'art. 72 della l.r. 27/2015 per le strutture ricettive alberghiere e non alberghiere, il beneficiario dovrà fornire entro la data di concessione del contributo, una specifica dichiarazione (allegato E) che il fatturato o il ricavato dell'attività ricettiva degli ultimi tre anni deriva interamente dall'attività turistica, pena la decadenza al diritto al contributo.

Ai sensi della l.r. 8/2013, le imprese beneficiarie di agevolazioni coperte dalla quota parte di cofinanziamento regionale che detengono a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco d'azzardo lecito devono rimuovere tali apparecchi eventualmente detenuti a qualsiasi titolo alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario e non potranno procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di contributo e per i successivi tre anni dall'erogazione dello stesso.

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo a valere sul presente bando.

3. Tipologie di Intervento agevolabili

Sono agevolabili le seguenti tipologie di intervento:

- Avvio di nuove attività del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato all'interno di spazi sfitti o in disuso, anche sfruttando le possibilità di utilizzo temporaneo consentito dalla l.r. 18/2019, oppure subentro di un nuovo titolare presso una attività esistente, incluso il passaggio generazionale tra imprenditori della stessa famiglia;
- Rilancio di attività già esistenti del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato;
- Adeguamento strutturale, organizzativo e operativo dell'attività alle nuove esigenze di sicurezza e protezione della collettività e dei singoli consumatori (protezione dei lavoratori, mantenimento delle distanze di sicurezza, pulizia e sanificazione, differenziazione degli orari, ecc.);
- Organizzazione di servizi di logistica, trasporto e consegna a domicilio e di vendita online, come parte accessoria di un'altra attività o come attività autonoma di servizio alle imprese, con preferenza per l'utilizzo di sistemi e mezzi a basso impatto ambientale;
- Accesso, collegamento e integrazione dell'impresa con infrastrutture e servizi comuni offerti dal Distretto o compartecipazione alla realizzazione di tali infrastrutture e servizi comuni.

Gli interventi dovranno interessare un'unità locale localizzata all'interno dell'area del Distretto Urbano del Commercio di Seregno (Allegato E).

4. Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti spese:

A. Spese in conto capitale:

- Opere edili private (ristrutturazione, ammodernamento dei locali, lavori su facciate ed esterni ecc.);
- Installazione o ammodernamento di impianti;
- Arredi e strutture temporanee;
- Macchinari, attrezzature ed apparecchi, comprese le spese di installazione strettamente collegate;
- Veicoli da destinare alla consegna a domicilio o all'erogazione di servizi comuni;
- Realizzazione, acquisto o acquisizione tramite licenza pluriennale di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.;

B. Spese di parte corrente:

- Spese per studi ed analisi (indagini di mercato, consulenze strategiche, analisi statistiche, attività di monitoraggio ecc.);
- Materiali per la protezione dei lavoratori e dei consumatori e per la pulizia e sanificazione dei locali e delle merci;
- Canoni annuali per l'utilizzo di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.;
- Spese per l'acquisizione di servizi di vendita online e consegna a domicilio;
- Servizi per la pulizia e la sanificazione dei locali e delle merci;
- Spese per eventi e animazione;
- Spese di promozione, comunicazione e informazione ad imprese e consumatori (materiali cartacei, pubblicazioni e annunci sui mezzi di informazione, comunicazione sui social networks ecc.);
- Formazione in tema di sicurezza e protezione di lavoratori e consumatori, comunicazione e marketing, tecnologie digitali;
- Affitto dei locali per l'esercizio dell'attività di impresa.

Le spese si intendono al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

Non sono ammissibili:

- Le spese fatturate da fornitori che si trovino con il cliente in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- Le spese per l'acquisto di beni usati ovvero per il leasing di impianti, arredi, macchinari, attrezzature e veicoli;
- I pagamenti effettuati in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- Le spese per servizi continuativi, periodici o connessi ai normali costi di funzionamento del soggetto beneficiario o partner (come la consulenza fiscale ordinaria e i servizi regolari), se non esplicitamente ammesse;
- Le spese di viaggio (trasferita, vitto e alloggio); I lavori in economia;
- Le spese per personale dipendente; Le spese di manutenzione ordinaria;
- Qualsiasi forma di auto fatturazione.

In ogni caso le spese dovranno:

- Aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto partner, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione;
- Essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale, accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori;
- Essere effettivamente sostenute e quietanzate dall'impresa beneficiaria nel periodo di ammissibilità della spesa;
- Riportare sui giustificativi di spesa, la dicitura "Spesa Agevolata DUC Seregno 2020". In caso di fatturazione elettronica tali diciture devono essere inserite nello spazio riservato alla descrizione della fattura direttamente dal fornitore. Per le spese sostenute prima della pubblicazione del presente bando da parte del Comune di Seregno, è necessario compilare l'Allegato G - Dichiarazione per fatture senza dicitura emesse prima dell'emanazione del bando da parte del Comune di Seregno.

Risultano ammissibili le spese per interventi realizzati conformemente alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente nel Comune di Seregno. Le eventuali autorizzazioni necessarie, anche da parte della Soprintendenza, dovranno essere richieste entro la data di presentazione della domanda e fornite con la richiesta di erogazione del contributo, pena la decadenza dall'agevolazione.

L'importo minimo della spesa totale (sia in parte capitale sia in parte corrente) è pari a € 1.000,00 (mille/00).

Le spese oggetto di agevolazione nel presente bando non sono cumulabili con gli aiuti concessi per le stesse spese ammissibili a valere su altri aiuti concessi da agevolazioni comunali, regionali, statali e comunitarie.

5. Periodo di ammissibilità della spesa

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria, ritenute

pertinenti e direttamente imputabili al progetto e i cui giustificativi di spesa decorrano a partire dalla data del 5 maggio 2020 entro e non oltre il 31 agosto 2021.

Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura. Gli interventi dovranno essere conclusi e le spese fatturate e liquidate prima della data di presentazione della rendicontazione finale e contestuale richiesta erogazione del contributo che dovrà avvenire entro e non oltre trenta giorni dalla data di fine lavori (30 settembre 2021).

6. Caratteristiche dell'aiuto

L'aiuto è concesso come agevolazione a fondo perduto, a fronte di un budget di spesa liberamente composto da spese in conto capitale e spese di parte corrente.

Il contributo previsto è pari al 50% della spesa ammissibile totale (in conto capitale e di parte corrente) ma in ogni caso non può essere superiore all'importo delle spese in conto capitale. Il massimale del contributo per ogni operatore è fissato ad € € 5.000 (Euro cinquemila/00) elevate ad €20.000 (Euro ventimila/00) nel caso di progetti proposti da reti di imprese.

Le risorse non assegnate, potranno essere redistribuite agli eventi diritto, fino al conseguimento del tetto massimo di contributo del 50% sulla spesa ammessa.

Esempio 1:

Importo totale budget di spesa: € 10.000,00

Importo spese in conto capitale: € 7.000,00

Importo spese di parte corrente: € 3.000,00

Aiuto massimo concedibile: € 5.000,00

L'aiuto è pari al 50% della spesa totale

Esempio 2:

Importo totale budget di spesa: € 10.000,00

Importo spese in conto capitale: € 3.000,00

Importo spese di parte corrente: € 7.000,00

Aiuto massimo concedibile: € 3.000,00

L'aiuto non può essere superiore all'importo delle spese in conto capitale

7. Dotazione finanziaria

Le risorse complessivamente stanziare per l'iniziativa ammontano a € 100.000,00.

Non è prevista alcuna ripartizione tra le diverse tipologie di interventi e spese ammissibili.

8. Regime di aiuto

Le agevolazioni previste saranno concesse ed erogate alle imprese beneficiarie nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti de minimis.

Ai sensi del predetto Regolamento, (art. 3.2). l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi a un'impresa unica non può superare € 200.000,00 (€ 100.000,00 per il settore del trasporto merci per conto terzi) nell'arco di tre esercizi finanziari¹.

¹ Ai sensi del detto Regolamento, in particolare, tale regime prevede che:

Non sono ammessi sul presente bando gli aiuti alle esportazioni né agli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a prodotti importati. In particolare, non si applica agli aiuti che finanziano la costituzione e la gestione di una rete di distribuzione in altri Stati membri o paesi terzi. Non costituiscono di norma aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo.

Gli aiuti concessi alle imprese potranno essere cumulati con altri aiuti concessi per le stesse spese ammissibili secondo quanto previsto all'art. 5 del suddetto Regolamento (UE) n. 1407/2013.

9. Modalità di presentazione delle domande

Le domande dovranno essere presentate, a pena di esclusione, a partire dalle ore 12.00 del 30 Settembre 2020 ed entro e non oltre le ore 12.00 del 06 Novembre 2020, esclusivamente sulla modulistica allegata, scaricabile in formato word dal sito del Comune di Seregno (<http://www.comune.Seregno.mb.it>) nella sezione Aree Tematiche/Attività Commerciali e Produttive, sottoscritta dove richiesto con firma autografa o digitale, debitamente compilata in ogni sua parte, e completa della seguente documentazione:

Allegati obbligatori:

- allegato A) modulo richiesta di contributo per le imprese;
- allegato B) dichiarazione "de minimis" da compilare solo in caso di esercizio di impresa

(art. 2 c. 2) per "impresa unica" s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;

e) imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese.

(art. 6 - Controllo) è richiesta all'impresa unica, prima di concedere l'aiuto, una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, in forma scritta o elettronica, relativa a qualsiasi altro aiuto de minimis ricevuto a norma del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 o di altri regolamenti de minimis durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso. Le dichiarazioni relative ai requisiti richiesti per l'applicazione corretta del Regolamento de minimis saranno oggetto di specifico vaglio in fase istruttoria nonché di eventuale controllo successivo.

Se il richiedente ha ottenuto aiuti riconducibili alla categoria "de minimis" d'importo complessivamente inferiore al massimale pertinente, tale limite, per effetto della concessione dell'aiuto richiesto, non potrà essere superato durante il periodo che copre l'esercizio finanziario interessato e i due esercizi precedenti. Qualora la concessione dell'aiuto "de minimis" comporti il superamento del massimale di aiuto di cui al Regolamento in "de minimis", secondo quanto previsto al comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017 n. 115, l'aiuto potrà essere concesso nei limiti del massimale "de minimis" ancora disponibile. L'aiuto si considera concesso (art. 3.4) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.

In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti "de minimis" a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti "de minimis" precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti "de minimis" concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti "de minimis" concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti "de minimis". Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto "de minimis" è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

non coincidente con l'anno solare;

- allegato B1) dichiarazione "de minimis" imprese collegate da compilare solo in presenza di imprese collegate;
- allegato C) dichiarazione sostitutiva antimafia;
- carta di identità del legale rappresentante in corso di validità;
- copia della visura camerale in corso di validità da cui risulti il codice ateco;

Allegati non obbligatori che saranno valutati ai fini dell'attribuzione del punteggio:

- Preventivi o documentazione che dettagli quantità e qualità dei materiali e/o delle attrezzature oggetto della spesa
- Rendering/immagine di come l'intervento si inserisce nel contesto attuale;

Ai beneficiari è richiesto il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del D.P.R. 642/1972 .

Verranno escluse per mancanza di requisiti le richieste:

- difforni dai format scaricabili dal sito internet sopra indicato o incomplete;
- non corredate da tutti gli allegati obbligatori richiesti;
- presentate in modi e tempi diversi da quelli previsti nel presente bando.

A pena di esclusione, la documentazione dovrà essere trasmessa esclusivamente, tramite PEC al Comune di Seregno al seguente indirizzo: seregno.protocollo@actaliscertymail.it con oggetto: "Domanda Contributo DUC Seregno".

10. Istruttoria, concessione ed erogazione dei contributi

Le domande saranno valutate da un'apposita Commissione composta da tre membri nominati dal Comune secondo una Procedura valutativa a graduatoria ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 123/98.

Per ciascuna domanda sarà compiuta:

- una istruttoria sui requisiti di ammissibilità formale tesa a verificare:
 - il rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
 - la regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando.
- Una istruttoria tecnica con l'attribuzione di un punteggio di merito secondo i seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO
1	Impatto del progetto sull'offerta territoriale	Fino a 40 punti <ul style="list-style-type: none">• 10 punti per l'Avvio di nuove attività;• 10 punti per interventi di Accesso, collegamento e integrazione dell'impresa con infrastrutture e servizi comuni offerti dal Distretto o compartecipazione alla realizzazione di tali infrastrutture e servizi comuni.• 1 punto ogni 1.000 euro della spesa riguardante progetti di Organizzazione di servizi di logistica, trasporto e consegna a domicilio e di vendita online;

2	Completezza e qualità della proposta	Fino a 20 punti <ul style="list-style-type: none"> • 10 punti in presenza di preventivo o documentazione allegata che dettagli quantità e qualità dei materiali e/o delle attrezzature oggetto della spesa; • 10 punti in presenza di rendering/immagine di come l'intervento si inserisce nel contesto attuale
3	Dimensione dell'intervento	Fino a 10 punti <ul style="list-style-type: none"> • 1 punto ogni 1.000 euro di spesa ammissibile
4	Percentuale di contributo richiesto	Fino a 20 punti <ul style="list-style-type: none"> • 5 punti ogni 5% di riduzione del contributo richiesto

Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità formale sono finanziate in ordine decrescente di punteggio, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

In caso di parità del punteggio l'ordine è stabilito in senso cronologico rispetto alla consegna della domanda.

Ai sensi del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 (G.U. 28 settembre 2011, n. 226), il Comune Capofila provvederà alla concessione del contributo previa acquisizione del Certificato Antimafia del richiedente.

Qualora il medesimo non fosse pervenuto nei tempi previsti (30 gg), per poter procedere alla liquidazione del contributo farà fede l'Autocertificazione del richiedente di cui all'art. 89 del D. Lgs. 159/2011 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione).

Il responsabile del procedimento procederà altresì a:

- Registrare la misura nel Registro Nazionale Aiuti, con rilascio del codice CAR;
- Registrare i singoli aiuti individuali concessi nel Registro Nazionale Aiuti, con rilascio dei codici COR, e riportare tali codici all'interno degli atti di concessione degli aiuti;
- Registrare eventuali variazioni degli aiuti individuali concessi nel Registro Nazionale Aiuti, con rilascio dei codici COVAR, e riportare tali codici all'interno degli atti relativi (es: rideterminazione dell'aiuto o erogazione dell'aiuto).

Il Comune Capofila si riserva la facoltà di richiedere all'impresa - tramite PEC - ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda. La richiesta di integrazione sospende i termini temporali dell'istruttoria formale che ricominceranno a decorrere dalla data di ricevimento dei chiarimenti e delle integrazioni documentali richieste. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità formale della domanda.

Entro 15 (quindici) giorni dal termine dell'istruttoria, il responsabile di procedimento mediante apposito provvedimento, approva gli esiti istruttori con indicazione delle domande ammesse a contributo e dell'entità dello stesso; nel provvedimento si darà atto delle domande non ammesse per carenza dei requisiti formali e degli interventi ammessi in graduatoria ma non beneficiari del contributo per eventuale esaurimento della dotazione finanziaria. Ai beneficiari ammessi sarà inviata specifica comunicazione.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si rende noto che avverso il provvedimento di approvazione delle domande è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente

della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento all'Albo pretorio Online del Comune di Seregno.

11. Tempi di realizzazione ed erogazione del contributo

Le ditte beneficiarie dovranno concludere i lavori (data ultima fattura) entro il 31 Agosto 2021. Entro le ore 12,00 del 30 Settembre 2021 il soggetto beneficiario dovrà consegnare la rendicontazione finale, redatta utilizzando gli Allegati D, E, F, G.

Il contributo sarà erogato in un'unica soluzione entro 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione finale con richiesta erogazione del contributo, previa verifica del mantenimento dei requisiti da parte della Commissione di cui al precedente punto 10.

Le risorse non assegnate, potranno essere impiegate a favore di altri progetti precedentemente non finanziati a scorrimento della graduatoria, ovvero per l'apertura di ulteriori finestre del presente bando.

12. Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari, pena la revoca dell'agevolazione, oltre a quanto specificato nei precedenti punti, sono tenuti a:

- a) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività e degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate e la loro copertura finanziaria tassativamente entro il giorno 31 Agosto 2021;
- b) rendicontare entro e non oltre il 30 Settembre 2021;
- c) assicurare la copertura finanziaria delle spese non coperte da contributo regionale;
- d) conservare e mettere a disposizione del Distretto e della Regione Lombardia per un periodo di 5 anni, a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione originale di spesa;
- e) mantenere la destinazione d'uso dei beni, opere ed immobili, per 5 anni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione;
- f) non richiedere, per le stesse spese per le quali viene erogata l'agevolazione altre agevolazioni comunali, regionali, nazionali e comunitarie;
- g) apporre a propria cura su tutte le fatture originali la dicitura "Spesa Agevolata DUC Seregno 2020".

13. Revoche, controlli e rinunce

Il contributo regionale concesso può essere revocato dal Soggetto Capofila qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni ed i vincoli previsti dal bando o nel caso di:

- Rinuncia da parte dell'impresa beneficiaria comunicata previo invio di raccomandata alla Cabina di Regia del Distretto;
- Mancato rispetto dei vincoli e delle indicazioni stabilite dal soggetto capofila; Mancato realizzo di almeno il 50% del programma presentato da parte dell'impresa beneficiaria;
- Mancato rispetto dei tempi previsti per la realizzazione dell'investimento;
- Non conformità tra progetto presentato e progetto realizzato, salvo i casi in cui sia stata inoltrata richiesta di variazione approvata esplicitamente dal Comune di Seregno;
- Riscontro di irregolarità o mancanza dei requisiti (sulla base dei quali il contributo

è stato concesso ed erogato) in sede di verifica da parte dei competenti uffici comunali;

- Mancato rispetto della norma che prevede che i lavori/beni oggetto di contributo non vengano distolti, ceduti o alienati dall'uso previsto all'atto della presentazione della richiesta di contributo prima che siano decorsi 5 anni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione del contributo.

Il Comune Capofila effettuerà idonei controlli a campione in qualsiasi momento, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, su un numero non inferiore al 30% delle richieste finanziate.

Nei casi di revoca, anche a seguito di controlli, si procederà al recupero dell'agevolazione indebitamente percepita gravata da interessi legali (calcolati sulla base degli interessi in vigore).

14. Riferimenti normativi

Riferimenti normativi Normativa dell'Unione Europea:

- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, relativamente all'Allegato 1 "Definizione di PMI".

Normativa nazionale:

Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche ed integrazioni".

Normativa regionale:

- Legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6 "Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere" e s.m.i.;
- Legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 "Interventi per la ripresa economica";
- Deliberazione di Giunta regionale 28 ottobre 2009 n. 10397 "Modalità per l'individuazione degli ambiti territoriali – Distretti del commercio – ai sensi dell'articolo 4 bis della l.r. n. 14/1999";
- Deliberazione di Giunta regionale 2 luglio 2019 n. 1833 "Determinazioni in merito alla verifica del mantenimento dei requisiti previsti e alla costituzione dell'elenco dei distretti del commercio lombardi individuati ai sensi della d.g.r. 10397 del 28 ottobre 2009";
- Decreto n. 10612 del 18/07/2019 "Disposizioni attuative finalizzate alla verifica del mantenimento dei requisiti previsti e alla costituzione dell'elenco dei distretti del commercio lombardi individuati ai sensi della dgr 10397 del 28 ottobre 2009";
- D.d.u.o. n. 18701 del 18/12/2019, con cui è stato costituito l'Elenco dei Distretti del Commercio della Lombardia, e i successivi decreti di aggiornamento dell'Elenco;
- Deliberazione di Giunta regionale 5 maggio 2020 n. 3100 "Approvazione dei criteri per l'emanazione del bando 'Distretti del Commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana'";
- D.d.u.o. n. 6401 del 29/05/2020 avente per oggetto "Approvazione del bando distretti del commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana".

15. Informativa relativa al trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 679/2016 (infra: "Regolamento"), i dati personali saranno trattati dal Comune di Seregno in qualità di titolare del trattamento ("Titolare").

Il Titolare tratterà i dati che rientrano nelle definizioni di cui agli art. 4(1) del Regolamento, tra cui rientrano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nome, cognome, il numero di telefono mobile, l'indirizzo e-mail e in generale i dati di contatto dei vostri referenti, di seguito e complessivamente solo "Dati Personali".

I Dati Personali saranno trattati per le seguenti finalità:

- a) adempimenti connessi alla gestione della procedura di erogazione del contributo;
- b) assolvere eventuali obblighi di legge, contabili e fiscali.

La basi giuridiche del trattamento per la finalità a) e b) sono rispettivamente gli artt. 6(1) e 6(1)(c) e del Regolamento.

Il conferimento dei Dati Personali per le finalità sopra indicate è volontario, ma in difetto non sarà possibile dare corso all'erogazione del contributo.

I Dati Personali saranno inoltre trattati per conto del per gli adempimenti previsti nel presente bando. In tale veste i Dati Personali potranno essere comunicati a:

- persone fisiche autorizzate dal Titolare e dal Responsabile esterno al trattamento di dati personali esclusivamente per finalità connesse all'istruttoria delle domande e alla liquidazione dei contributi;
- consulenti e istituti di credito per finalità contabili-amministrative, i quali agiscono tipicamente in qualità di responsabili del trattamento;
- soggetti, enti o autorità a cui sia obbligatorio comunicare i vostri Dati Personali in forza di disposizioni di legge o di ordini delle autorità;
- autorità in materia di controllo sulle dichiarazioni finanziarie (GdF, Agenzia delle Entrate, ecc.).

I Dati Personali saranno conservati per il tempo necessario per l'esecuzione degli adempimenti connessi alle procedure di erogazione del contributo.

È possibile chiedere al Titolare, in qualunque momento, l'accesso ai propri Dati Personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o di opporsi al loro trattamento. I soggetti partecipanti hanno diritto di richiedere la limitazione del trattamento nei casi previsti dall'art. 18 del Regolamento, nonché di ottenere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati che li riguardano, nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

Per l'esercizio dei diritti è possibile rivolgersi al Titolare del trattamento: Comune di Seregno nella persona del Sindaco in carica, indirizzo PEC : seregno.protocollo@actaliscertymail.it e al Responsabile Protezione Dati nella persona dell'Avvocato Vincenzo Andrea Piscopo indirizzo PEC: seregno.protocollo@actaliscertymail.it.

16. Pubblicazione e informazioni

Copia integrale del bando e dei relativi allegati è pubblicata all'albo pretorio del Comune di Seregno e sul sito internet www.comune.Seregno.mb.it.

Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta contattando il Servizio Assistenza sul Bando all'indirizzo email: ducseregno@gmail.com

17. Responsabile del procedimento

Il responsabile unico del procedimento è il Responsabile dello Sportello Unico Attività Produttive

18. Disposizioni finali

Il Comune Capofila si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero opportune a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali o suggerimenti della Regione Lombardia.

19. Elenco allegati

- allegato A) modulo richiesta di contributo per le imprese;
- allegato B) dichiarazione "de minimis" da compilare solo in caso di esercizio di impresa non coincidente con l'anno solare;
- allegato B1) dichiarazione "de minimis" imprese collegate da compilare solo in presenza di imprese collegate;
- allegato C) dichiarazione sostitutiva antimafia;
- allegato D) Modulo rendicontazione finale;
- allegato E) Prospetto riepilogativo delle spese sostenute;
- allegato F) Dichiarazione imprese ricettive
- allegato G) Dichiarazione per fatture senza dicitura emesse prima dell'emanazione del bando da parte del Comune di Seregno.
- allegato H) Mappa del Distretto del Commercio

IL DIRIGENTE

Dott. Arch. Lorenzo Sparago